

## Yamamay in Europa, un'emozione Forte

**Pubblicato:** Mercoledì 2 Dicembre 2009

✘ Giovedì 3 dicembre 2009 è una di quelle date che, volenti o nolenti, entrano a fare parte della storia della pallavolo provinciale. Domani sera alle 20,30 infatti **la Yamamay Busto farà il proprio esordio in Europa**, con la partita di apertura di **Coppa Cev** cui le farfalle si sono qualificate grazie al quarto posto ottenuto nell'ultimo campionato di A1. E se c'è una persona che più di tutti si merita la copertina nella circostanza, questi è **Michele Forte, il presidentissimo** biancorosso che non nasconde la propria felicità nelle ore precedenti al match contro le croate di Velika Gorica.

### **Presidente Forte, manca poco all'esordio continentale. Come si sente in questo momento?**

«Vivo un'emozione davvero grande, perché per la prima volta la nostra società frequenta una manifestazione internazionale di questo livello. Lo spirito con cui la affrontiamo è quello di fare bene e prolungare così la nostra soddisfazione: vogliamo onorare la Cev sia dal punto di vista dei risultati sia di quello del contorno e infatti in queste ore stiamo allestendo al meglio il palasport. Ora speriamo non ci tremino le gambe una volta che il pallone sarà in gioco».

### **Dieci anni fa venne rifondata la società. Allora l'ingresso in Europa era un obiettivo pensabile?**

«Non ne parlammo nemmeno, anche se da subito la volontà delle persone coinvolte era quella di creare un club forte e capace di creare una bella storia di sport. Così sono arrivate la vittoria della A2, il bell'esordio nella massima serie e la qualificazione alla Cev: averla centrata al secondo anno è stata una soddisfazione in più».

### ✘ **Un'avventura in cui coach Carlo Parisi ha sempre un ruolo fondamentale.**

«Certo, ed è per questo che ce lo siamo tenuti stretto. La nostra società è una famiglia e non lo dico per falsa retorica. Se l'intesa con Carlo (**i due nella foto a lato**) procede, è perché assieme ci troviamo alla grande».

### **A proposito di famiglia: come si concilia la vostra struttura, con atlete che vivono "arroccate" intorno alla sede del club a Samarate, con il movimento della pallavolo di altissimo livello?**

«Non so dire come si concilia con le Coppe... perché dobbiamo ancora giocarle. Scherzi a parte, l'organizzazione della Futura è uno dei punti di forza. Il fatto di avere sede e palestra fisioterapica in un luogo come Samarate e di avere ottimi rapporti con i nostri concittadini ha reso le cose più facili. Tanta gente si è avvicinata a noi, lavora in modo volontario, contribuisce alle attività e ci semplifica la vita. Spostarci in luoghi più affollati, anche solo in centro a Busto, ci creerebbe problemi logistici non indifferenti: qui invece costruiamo la nostra tranquillità».

### **Per concludere, uno sguardo al campionato. Che voto dà alla Yamamay fino a questo momento?**

«Credo che fino a qui non si possa dare voto né alla nostra squadra né alle altre. È un torneo bello e difficilissimo perché i risultati hanno dimostrato che ogni formazione può vincere con tutte le rivali. Se le squadre scendono in campo deconcentrate finiscono al tappeto contro chiunque: sarà una cosa strana ma è molto avvincente. Anche se credo che con il passare del tempo i valori tecnici emergeranno: a quel punto, i voti li darete voi».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

